

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o dati di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generaliste e definite in senso generale. Le caselle corrispondenti in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di multiclasse: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frangente.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

Organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'rispettamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'edificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi l'avvenuta della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, estremo, angolo).
Destinazione edificio: si inserisce l'attività prevalente. Le denominazioni se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio.
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spazio di fondazioni incluso quello di sottoterra solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiclasse): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Utilizzazione: indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni).
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e soai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (6B). La muratura è distinta da c.a. in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicati, con modalità multiclasse, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo con diversi piani

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti.
Livello - estensione: D1-D5 Gravisimo, Medio grave, D1 Leggero, D2-D3 Medio, D4-D5 Gravisimo.
Componente estensione: Danno persistente, Danno non persistente.
Componente struttura: Danno persistente, Danno non persistente.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti.
Tipo di danno: D1-D5 Gravisimo, Medio grave, D1 Leggero, D2-D3 Medio, D4-D5 Gravisimo.
Componente struttura: Danno persistente, Danno non persistente.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti.
Causa potenziale: A, B, C, D, E, F, G.
Componente struttura: Danno persistente, Danno non persistente.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni.
MORFOLOGIA DEL SITO: Creta, Pendio forte, Pendio leggero, Piana.
DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti, Terreno di fondazione.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 06/2008)
Codice Richiesta: 000.11.06.30.36.000001540

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: TERNANO
Comune: PIETRAFACCIA
Frazione/Località: N.UMI.SI.
Via: N.UMI.SI.
Cod. di Località Istat: 031015
Sez. di censimento Istat: 031015
Dati Catastali: Foglio 1109, Allegato 1418
Posizione edificio: 1 Isolato, 2 Interno, 3 D'estremità, 4 D'angolo
Codice Uso: 10



SEZIONE 2 Descrizione edificio
Table with columns: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano [m], Superficie media di piano [m²], Costruzione e ristrutturaz., Uso, N° unità d'uso, Utilizzazione, Occupanti.

SEZIONE 3 Tipologia (multiclasse, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni: strutture verticali-soai)
Table with columns: Tipologia, Muratura, Altre strutture, Copertura.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio: STRUTTURALE (S), NON STRUTTURALE (NS), ESTERNO (E), GESTIONE (G).
Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (I), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (I), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento, E Edificio INAGIBILE (per abbandono), F Edificio INAGIBILE (per abbandono).

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Argomento: Sct. 8, Sct. 4.
Annotazioni: IL QUADRO FESSURATIVO È MOLTO ESTESO E VARIE PORZIONI DELL'EDIFICIO SONO SEPARATE E POTREBBERO ESSERE A RISCHIO COLLO. OCCORRE INIBIRE L'AVVICINAMENTO ALL'EDIFICIO (FRANGENTE) PER IL TEMPO TUTTE LE RIVESTIMENTI PORTANTI SONO LESIONATE IN L'AMPIA DIFFUSA. I SOLAI SONO DISCONNESSI CON PARI A RISCHIO COLLASSO. LE SCALE SONO TUTTE PERGIANTE CON EPISODI DI CADUTE PARZIALI.